



DUOMO

in dialogo



Periodico della Parrocchia di S. Stefano P.M. - redazione: Piazza Duomo 6 - 46100 Rovigo - tel. 0426 22861 - e-mail: parrocchia@duomorovigo.it

(Lecture: At 5,12-16; Sal 117; Ap 1,9-11.12-13.17-19; Gv 20,19-31)

DOMENICA II PASQUA - 27 APRILE 2025



Otto
giorni
dopo
venne
Gesù.



Gv 20,19-31

Dal Vangelo secondo Giovanni

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.

Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».

Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».

Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

Parola del Signore

LE FERITE DEL SIGNORE, SIGILLO ETERNO D'AMORE

«La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. [...] Spero sia stata solo una dimenticanza o la solita abitudine di non conteggiare le donne nel novero dei presenti, ma non posso immaginare il ritorno di Gesù senza un primo, speciale e privilegiato abbraccio alla mamma, presente anch'essa con i discepoli come raccontano gli Atti degli Apostoli (At 1,14). O forse, come ipotizza don Tonino Bello, Maria fu testimone diretta della resurrezione durante quella notte misteriosa, la prima a posare gli occhi sulla definitiva capriola della storia, quando la vita prese il sopravvento sulla morte. Come i suoi occhi furono i primi a posarsi sul Dio fatto uomo, così i suoi occhi si inumidirono e brillarono nel vedere il Figlio svegliarsi dalla morte: lei l'unica a vedere morire la morte. «Gli altri furono testimoni del Risorto. Lei della Resurrezione» (T. Bello). Gli altri, sì, ma tra loro non c'era Tommaso che immagino come un bambino ipercinetico che non riesce a star fermo e deve trovarsi qualcosa da fare, muovere le gambe per distogliere il pensiero. Se ne era uscito Tommaso quel

giorno, forse mandato proprio dagli altri ad annusare l'aria di Gerusalemme dopo tutto quel che era successo. Non c'era Tommaso quando le porte nemmeno si aprirono, quando nessuna maniglia cigolò e comparve il Maestro. Ci sarà stato un sorriso sulle Sue labbra nel rivederli, e i Suoi occhi scherzosamente li avranno accarezzati mentre diceva: "Sono vivo, sono tornato per non andarmene mai più. State calmi, io ci sono". E al rientro Tommaso non capisce tutta quell'euforia, quegli occhi lucidi di pianto ed allegria: "Il Signore... è venuto qua... è vivo..." Quanto mi assomigli Tommaso nel bisogno che hai di constatare, di verificare, di accertarti che tutto sia proprio così; quanto mi assomigli nel voler mettere il dito nella piaga, a costo di far ancora soffrire, testardo e ostinato, ma poi talmente innamorato da riconoscere che il tuo è un Dio ferito e vivo. Non rinuncia il Signore alle sue ferite, se le porta nell'eterno della sua vita come una carta d'identità, come sigillo del suo amore. Si lascia toccare perché lo sa, Lui lo sa bene che la vita, quella vera, va toccata proprio là dove è nata: nelle fessure dove circola il tempo e l'infinito. Il nostro papa Francesco ha raggiunto il Risorto, ora lo vede: a lui il mio grazie per il suo andare a cuore aperto, per la leggerezza della sua serietà, per i gesti così naturali e il suo saper aspettare con cuore di bambino. Grazie Francesco, anche se resterà di te solo un canto di alodola nella notte, sarà speranza e coraggio per chi lo avrà ascoltato. Semplicemente grazie.

(L. Verdi)

Salmo responsoriale (salmo 117/118)

✠. Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre.

| | |
|---------------------|---|
| DOMENICA 27 | Ore 8.30 : ad m.off. Ore 10.00 : def.Marzio; def.James, Daniele e Loredana Ore 11.30 : def. Ilario, Primo, Marsilio e Pierino; def.Franco e Alfredo Ore 19.00 : pro Popolo |
| LUNEDÌ 28 | Lectures: At 4,23-31; Sal 2; Gv 3,1-8 Ore 10.00 : def. Pavanello Paolino Ore 19.00 : def. Padoan Pino |
| MARTEDÌ 29 | Lectures : 1Gv 1,5-2,2; Sal 102; Mt 11,25-30. Ore 10.00: pro Animabus Ore 19.00: def. Moro Anna Maria |
| MERCOLEDÌ 30 | Lectures : At 5,17-26; Sal 33; Gv 3,16-21. Ore 10.00 : ad m.off. Ore 19.00 : def.Leo; def. Virgilio e Rosalia |
| GIOVEDÌ 1 | Lectures : At 5,27-33; Sal 33; Mt 13,54-58. Ore 10.00 : def. Luisa, Dino e Carlo; Ore 19.00 : def. Maria, Leonida, Rosalia e Adolfo |
| VENERDÌ 2 | Lectures : At 5,34-42; Sal 26; Gv 6,1-15. Ore 10.00 : ad m.off. Ore 19.00 : def.Matteo Saltarin |
| SABATO 3 | Lectures : 1Cor 15,1-8a; Sal 18; Gv 14,6-14. Ore 10.00 : pro Animabus Ore 19.00 : def. Gino |

> **Domenica 27 aprile - DOMENICA II DI PASQUA O DELLA DIVINA MISERICORDIA**
Ore 18.00 - Canto del Vespro e Adorazione Eucaristica

> **Domenica 4 maggio - DOMENICA III DI PASQUA**
Ore 18.00 - Canto del Vespro e Adorazione Eucaristica

FESTIVAL BIBLICO 2025

Il Festival Biblico 2025 è pronto a partire con la sua ventunesima edizione, che si terrà dal 25 aprile al 1° giugno in diverse città italiane. Le città coinvolte saranno Vicenza, Verona, Padova, Rovigo, Conegliano, Treviso, Chioggia, Alba, Catania e Genova, dando vita a un programma ricco di eventi, incontri, spettacoli e momenti di riflessione che toccheranno piazze, teatri, chiese, musei e luoghi simbolici del territorio. Il tema scelto per l'edizione 2025 è "Salmi - Libro infinito", un titolo che richiama la ricchezza inesauribile del Libro dei Salmi. Questo testo biblico sarà il filo conduttore degli appuntamenti del festival. **A Rovigo il festival si svolgerà dall'8 all'11 maggio**, con eventi ospitati nei suggestivi Giardini delle Due Torri e al Cinema Teatro Duomo. Ogni sede interpreterà il tema in modo originale, valorizzando le proprie peculiarità culturali e sociali, pur restando all'interno di una cornice condivisa.

Il Festival Biblico 2025 si presenta dunque come un'occasione preziosa per riscoprire il patrimonio biblico in chiave contemporanea, attraverso un dialogo tra fede, cultura e società. Il programma completo, in continuo aggiornamento, è consultabile sul sito ufficiale www.festivalbiblico.it, dove è possibile trovare tutte le informazioni utili sui singoli eventi e le modalità di partecipazione.

PELEGRINI DI SPERANZA: IN CAMMINO PER LA PACE



Pellegrinaggio a piedi da Rovigo al Santuario
della Madonna del Pilastrello di Lendinara



Programma:

- **Ore 6.00** - Ritrovo dei partecipanti presso il Santuario Beata Vergine Addolorata. Possibilità di parcheggio all'interno. Benedizione del Vescovo Pierantonio e partenza.
- **Sosta** a Lusia
- **Ore 12.00**- Celebrazione della S. Messa presieduta dal Vescovo Pierantonio.
- **Ritorno** con mezzi propri.
- Il **pellegrinaggio** viene fatto con qualsiasi condizione atmosferica. Non serve la prenotazione, solo essere puntuali alla partenza.
- Per **info**. 338 1304409